

Comune di Massa Marittima (GR)

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2020

COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Provincia di GROSSETO

Il rendiconto della gestione rappresenta ordinariamente lo strumento di valutazione dell'azione amministrativa dell'ente, sia dal punto di vista politico che da quello economico- finanziario.

L'anno che attraverso questo documento ci accingiamo ad analizzare è stato il più drammatico dal dopoguerra ad oggi per i cittadini, le imprese, le Istituzioni: da oltre dodici mesi combattiamo una pandemia mondiale che ha radicalmente stravolto abitudini e priorità, imponendo alle amministrazioni celerità ed intraprendenza per aiutare famiglie ed aziende a far fronte ai bisogni primari.

Di DPCM in DPCM abbiamo cambiato l'impostazione dei servizi e modificato l'organizzazione della macchina comunale, tenendo ben presente la filiera di comando e con l'unico obiettivo di porre in essere tutte le misure necessarie a contenere il contagio, tenere sotto controllo i conti, varare nuove misure di sostegno, rafforzare ed implementare quelle già esistenti, al fine di sostenere il tessuto economico e sociale affiancandoci alle politiche messe in atto dallo Stato e dalla Regione.

Il 54^a rapporto annuale CENSIS consegna un'ampia base di conoscenza sulla quale effettuare più di una riflessione sulle politiche socio-economiche e quindi per la gestione delle risorse di cui l'ente dispone e che riguardano in particolar modo la perdita di due dei principali elementi sui quali si basa la vita di ciascuno di noi: il lavoro e la casa.

Sono stimati in 160.000 a livello nazionale i licenziamenti che sono stati evitati con il blocco disposto dallo Stato, posti di lavoro persi che si sommano a quelli ancora da creare ed al calo di fatturato del mondo delle Partite IVA, un'emorragia economica che richiede il rafforzamento del welfare attuato dal sistema pubblico nel suo complesso e che colpisce in particolar modo donne e giovani.

Abbiamo rafforzato le misure statali estendendole significativamente: suolo pubblico gratuito tutto e per tutto l'anno, agevolazioni e riduzioni TARI per imprese e slittamento dei pagamenti al 2021, abbracciando una platea di beneficiari mai vista prima. La tempestività delle risposte date ci ha consentito di erogare in tempi brevissimi buoni spesa finanziati con trasferimenti statali, grazie anche alla dedizione ed all'impegno dei dipendenti comunali che non hanno mancato di far sentire la loro vicinanza ai cittadini come nel caso dell'operazione di distribuzione delle mascherine, il lavoro per la consegna veloce e puntuale dei buoni spesa, nonché grazie anche alla sinergia con associazioni del luogo garantire i servizi agli anziani e alle persone poste in quarantena.

L'esperienza estiva, anche con la realizzazione di eventi "alternativi", ma non meno interessanti della Lirica in Piazza, hanno contribuito comunque alla ripresa turistico/culturale/commerciale della città.

A fianco delle misure di sostegno serve però creare prospettiva ed opportunità: è per questo che insieme alle necessarie misure di accompagnamento per la crisi, che vedremo meglio quantificate nei documenti allegati al rendiconto di gestione, abbiamo lavorato a qualcosa di più facendo investimenti mirati sul rilancio del turismo nonché politiche di Welfare di prestito d'onore

Il bilancio triennale di previsione è stato gestito come strumento flessibile ed adattabile rapidamente alle mutevoli esigenze, creando opportunità e non ostacoli: significativi i trasferimenti statali, da destinare alla copertura di minori entrate e delle maggiori spese generate dal COVID-19, da rendicontare con apposita certificazione entro il 31 maggio prossimo.

Tali risorse, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa, dovranno essere imputate all'anno 2020 e nell'anno 2021, ed è in questo senso che parte di esse, euro 302.997,98 nello specifico, sono confluite nell'avanzo di amministrazione; cifra che sarà puntualmente rivisitata nella sua composizione proprio in occasione della presentazione della certificazione al MEF.

Massa Marittima 26 aprile 2021

Il Sindaco

Indice

INTRODUZIONE GENERALE

Relazione sul rendiconto
Il rendiconto finanziario

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate
Analisi della spesa

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi
Motivazioni della persistenza
Residui passivi
Motivazioni della persistenza

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa
Verifica obiettivi di finanza pubblica
Conto economico
Stato patrimoniale

Allegato inventario beni Immobili e mobili

PREMESSA

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2020, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 del TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra le principali attività svolte nel corso del 2020 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati due fatti di rilievo che hanno comportato delle ricadute nella redazione del rendiconto della gestione 2020. Il primo fatto, di natura endogena, riguarda il Settore 1, che ha comunicato l'importo delle somme da accantonare per cause pendenti e contenziosi in atto, in conseguenza di una revisione complessiva del contenzioso legale.

Tale comunicazione ha comportato la necessità di un maggior accantonamento a fondo contenzioso in sede di rendiconto 2020, in applicazione del principio contabile applicato allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011 concernente la contabilità finanziaria, in cui si dispone che l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalle sentenze in un apposito fondo rischi(i dettagli sono meglio specificati nel paragrafo denominato "Avanzo accantonato").

Il secondo fatto, di natura esogena, riguarda invece gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, conseguente ai trasferimenti erogati dallo Stato per attenuare i danni economici provocati dalla pandemia.

L'art. 39 del D.L. 104/2020, come modificato dall'art. 1, comma 830, della Legge 178/2020, ha previsto che l'impiego di tali risorse finanziarie debba essere certificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze con apposito modello.

E' stato necessario pertanto effettuare una simulazione delle risorse da far confluire in avanzo vincolato, suscettibile di rettifica a seguito di acquisizione dei dati definitivi delle entrate (forniti dal Dipartimento delle Finanze) e delle maggiori e minori spese connessi alla pandemia, forniti dai Settori dell'Ente a conclusione della complessiva analisi in corso (i dettagli dell'accantonamento effettuato sono specificati nell'apposito paragrafo Certificazione Fondo Funzioni Fondamentali inserito nella sezione "Avanzo vincolato").

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il FCDE ammonta ad € 4.519.966,04 ed è così composto

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101										
Capitolo / Articolo	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui
65/10 RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA ICI	67.108,42	4.281,81	81.350,99	6.882,90	56.138,09	3.359,59	36.203,94	1.208,87	34.995,07	320,90
65/11 RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA IMU	686.146,74	106.970,55	694.547,55	448.687,37	715.440,15	82.930,79	1.055.499,86	302.515,72	1.387.578,16	91.533,31
100/ TASSA RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	685.373,08	22.568,80	787.949,74	15.056,72	507.519,15	11.210,54	341.381,11	13.936,16	327.444,95	18.065,97
101/ TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES - PROROGA TARSU 2013 - D.L. 102/2013 - ART. 5 COMMA 4 QUATER	208.138,60	55.020,64	144.838,46	20.114,30	121.920,73	4.617,82	112.652,19	9.182,18	103.470,01	1.672,66
102/ TARI - TASSA SUI RIFIUTI	1.043.269,72	252.029,41	1.208.760,94	385.054,86	1.279.646,14	205.077,91	1.570.158,57	398.015,91	1.695.464,67	256.965,62
104/15 TASI - RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.606,87	56.606,87	117.262,46	2.637,44
115/ RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA TASSA RIFIUTI	573.602,99	27.686,55	653.335,78	40.078,04	709.489,21	39.385,89	868.262,13	277.277,01	939.101,91	59.506,94
TOTALE	2.408.099,92	3.263.639,55	3.570.783,46	915.874,19	3.390.153,47	346.582,54	4.040.764,67	1.058.742,72	4.605.317,23	430.702,84

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 3. 100										
Capitolo / Articolo	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui	Residui conservati	Riscossioni residui
610/ CANONI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO PERMANENTE	52.339,10	2.571,21	74.638,99	13.511,76	59.172,62	8.522,93	56.159,74	15.491,47	50.121,57	13.852,32
610/10 CANONI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO. RECUPERO EVASIONE	5.637,42	37,77	5.648,65	144,83	10.986,08	2.356,45	10.258,55	2.932,00	10.339,47	3.661,92
TOTALE	57.976,52	2.608,98	80.287,64	13.656,59	70.158,70	10.879,38	66.418,29	18.423,47	60.461,04	17.514,24

Capitolo 65/10 1.01.01.08.002

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA ICI

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2016	4.281,81	67.108,42	0,00	67.108,42	6,38
SI	2017	6.882,90	81.350,99	0,00	81.350,99	8,46
SI	2018	3.359,59	56.138,09	0,00	56.138,09	5,98
SI	2019	1.208,87	36.203,94	0,00	36.203,94	3,34
SI	2020	320,90	34.995,07	0,00	34.995,07	0,92

totale % di riscossione	25,08
numero elementi significativi	5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi	5,02
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione	94,98

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2020	34.674,17	94,98	32.933,53

Capitolo 65/11 1.01.01.06.002
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA IMU

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2016	106.970,55	686.146,74	0,00	686.146,74	15,59
SI	2017	448.687,37	694.547,55	0,00	694.547,55	64,60
SI	2018	82.930,79	715.440,15	0,00	715.440,15	11,59
SI	2019	302.515,72	1.055.499,86	0,00	1.055.499,86	28,66
SI	2020	91.533,31	1.387.578,16	0,00	1.387.578,16	6,60
totale % di riscossione						127,04
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						25,41
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						74,59

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2020	1.810.006,40	74,59	1.350.083,77

Capitolo 100/ 1.01.01.51.001
TASSA RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2016	22.568,80	685.373,08	0,00	685.373,08	3,29
SI	2017	15.056,72	787.949,74	0,00	787.949,74	1,91
SI	2018	11.210,54	507.519,15	0,00	507.519,15	2,21
SI	2019	13.936,16	341.381,11	0,00	341.381,11	4,08
SI	2020	18.065,97	327.444,95	0,00	327.444,95	5,52
totale % di riscossione						17,01
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						3,40
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						96,60

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2020	307.591,13	96,60	297.133,03

Capitolo 101/ 1.01.01.51.001
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES - PROROGA TARSU 2013 - D.L. 102/2013 - ART. 5 COMMA 4 QUATER

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2016	55.020,64	208.138,60	0,00	208.138,60	26,43
SI	2017	20.114,30	144.838,46	0,00	144.838,46	13,89
SI	2018	4.617,82	121.920,73	0,00	121.920,73	3,79

SI	2019	9.182,18	112.652,19	0,00	112.652,19	8,15
SI	2020	1.672,65	103.470,01	0,00	103.470,01	1,62
totale % di riscossione						53,88
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						10,78
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						89,22

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2020	101.797,36	89,22	90.823,60

Capitolo 102/ 1.01.01.51.001

TARI - TASSA SUI RIFIUTI

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2016	252.029,41	1.043.269,72	0,00	1.043.269,72	24,16
SI	2017	385.054,86	1.208.760,94	0,00	1.208.760,94	31,86
SI	2018	205.077,91	1.279.646,14	0,00	1.279.646,14	16,03
SI	2019	398.015,91	1.570.158,57	0,00	1.570.158,57	25,35
SI	2020	256.965,62	1.695.464,67	0,00	1.695.464,67	15,16
totale % di riscossione						112,56
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						22,51
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						77,49

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2020	1.962.757,66	77,49	1.520.940,91

Capitolo 104/15 1.01.01.76.002

TASI - RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2019	56.606,87	56.606,87	0,00	56.606,87	100,00
SI	2020	2.637,44	117.262,46	0,00	117.262,46	2,25
totale % di riscossione						102,25
numero elementi significativi						2
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						51,13
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						48,87

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2020	114.625,02	48,87	56.017,25

Capitolo 115/ 1.01.01.51.002

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA TASSA RIFIUTI

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2016	27.686,55	573.602,99	0,00	573.602,99	4,83
SI	2017	40.078,04	653.335,78	0,00	653.335,78	6,13

SI	2018	39.385,89	709.489,21	0,00	709.489,21	5,55
SI	2019	277.277,01	868.262,13	0,00	868.262,13	31,93
SI	2020	59.506,94	939.101,91	0,00	939.101,91	6,34
totale % di riscossione						54,78
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						10,96
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						89,04

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2020	1.274.216,61	89,04	1.134.562,47

Capitolo 610/ 3.01.03.01.002
CANONI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2016	2.571,21	52.339,10	0,00	52.339,10	4,91
SI	2017	13.511,76	74.638,99	0,00	74.638,99	18,10
SI	2018	8.522,93	59.172,62	0,00	59.172,62	14,40
SI	2019	15.491,47	56.159,74	0,00	56.159,74	27,58
SI	2020	13.852,32	50.121,57	0,00	50.121,57	27,64
totale % di riscossione						92,63
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						18,53
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						81,47

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2020	39.251,91	81,47	31.978,53

Capitolo 610/10 3.01.03.01.002
CANONI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO. RECUPERO EVASIONE

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2016	37,77	5.637,42	0,00	5.637,42	0,67
SI	2017	144,83	5.648,65	0,00	5.648,65	2,56
SI	2018	2.356,45	10.986,08	0,00	10.986,08	21,45
SI	2019	2.932,00	10.258,55	0,00	10.258,55	28,58
SI	2020	3.661,92	10.339,47	0,00	10.339,47	35,42
totale % di riscossione						88,68
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						17,74
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						82,26

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2020	6.677,55	82,26	5.492,95

Immobilizzazioni immateriali

Furono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, ma completamente ammortizzate nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati furono iscritti nell'attivo e sono stati completamente ammortizzati (fine ammortamento al 31.12.2015) . Gli ammortamenti sono stati effettuati, generalmente, in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati. Nell'esercizio non risultano, comunque, immobilizzazioni in corso riferite alle Immobilizzazioni Immateriali

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, abbiamo ritenuto di applicare le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,

- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile.

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dalla stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:

a. Fondi di quiescenza e obblighi simili, quali l'accantonamento annuale dell'indennità del Sindaco pari ad una mensilità per ogni annualità. Tale fondo è stato quantificato in € 1.100,00, al 31.12.2019° cui si aggiunge l'annualità relativa all'anno 2020 di € 1.100,00 pertanto al 31.12.2020 l'importo accantonato è pari ad € 2.200,00. Tale fondo verrà incrementato, annualmente, per l'importo di un'annualità fino alla scadenza del mandato del Sindaco ed a quel momento verrà interamente erogato;

b. Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto. Alla data del 31.12.2019 tale fondo è stato quantificato in € 2.103,33 come da prospetto sotto riportato

Denominazione sociale	Quota di partecipazio-ne	RISULTATO 2018	QUOTA PERDITA A CARICO DEL COMUNE DI MASSA MARITTIMA	RISULTATO 2019	QUOTA PERDITA A CARICO DEL COMUNE DI MASSA MARITTIMA
NET SPRING SRL	1,00%	€ 1.741,00		€ 4.765,00	
ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA	129,00%	€ 13.473.445,00		€ 13.657.744,00	
COSECA SRL in liquidazione	1067,00%	€ 96.705,00		-€ 6.758,00	-€ 721,08
AMATUR SRL in liquidazione	3026,00%	-€ 828,00	-€ 250,53	-€ 4.565,00	-€ 1.381,25
RAMA SPA	4,00%	-€ 104.230,00	-€ 37,73	€ 42.218,00	
FAR MAREMMA SOC. CONSORTILE A R.L.	627,00%	€ 605,00		€ 759,00	
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	298,00%	€ 73.848,00		€ 59.624,00	
MASSA MARITTIMA MULTISERVIZI SRL	100,00%	€ 139,00		€ 30.086,00	
COeSO - SOCIETA' DELLA SALUTE	303,00%				
POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO SOC. CONSORTILE	535,00%			€ 884,00	
			-€ 288,26		-€ 2.102,33

Fondo Contenzioso e Fondo Rischi Spese Legali € 122.888,38, quale fondo costituito a seguito della ricognizione del contezioso esistenze al 31.12.2020 e tenendo conto della classificazione delle passività potenziali tra passività “probabili”, “possibili” e da “evento remoto”:

– la passività “probabile”, con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l’Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;

– la passività “possibile”, che è quella in relazione alla quale il fatto che l’evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

– la passività da “evento remoto”, la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Causa civile promossa da G.D. Accordo con Sara Assicurazione per tutela legale	Franchigia	1.500,00 €	Possibile	735,00 €
Opposizione decreto ingiuntivo nel quale si chiede il pagamento della somma di € 52.500,00 oltre gli interessi legali quale contributo dovuto per gli anni 2010 e 2011	Udienza 10/10/2021	60.000,00 €	Possibile	29.400,00 €
Sinistro F.A. e richiesta di risarcimento danni	Udienza 11/01/2022	75.000,00 €	Probabile	38.250,00 €
Richiesta risarcimento danni per caduta su strada comunale	Franchigia	1.500,00 €	Possibile	735,00 €
Opposizione decreto ingiuntivo del Comune di Follonica per il recupero delle somme relative alla chiusura della gestione associata dei servizi socio-assistenziali	Udienza 10/06/2021	83.231,45 €	Possibile	40.783,38 €
Richiesta risarcimento danni fondo commerciale per allagamento dalle fognature	Franchigia	1.500,00	Possibile	735,00 €

Richiesta pagamento crediti dei quali BFF è divenuta titolare in virtù di contratti di cessioni pro soluto		20.000,00	Possibile	9.800,00 €
Usocapione appartamento Via Norma Parenti-	Udienza 27/04/2021	5.000,00	Possibile	2.450,00 €
				122.888,38 €

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.
- Sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti")

del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati o in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento).

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consiliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 6.911.527,49	€ 6.899.612,86	€ 4.835.531,45	70,08409817
Titolo II	€ 895.379,01	€ 1.029.668,26	€ 980.760,02	95,25009735
Titolo III	€ 1.223.294,63	€ 1.046.895,76	€ 648.671,88	61,96145832
Titolo IV	€ 5.182.016,17	€ 1.338.150,31	€ 551.535,21	41,21623751
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Alla determinazione del Risultato di Amministrazione concorrono le risultanze della gestione di competenza, riferita all'esercizio 2020 e quella della gestione residui, riferita agli esercizi precedenti. I valori sono rappresentati nella tabella sotto riportata:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 3.364.890,31
	€
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 2.529.783,07
SALDO FPV	-€ 2.529.783,07
Gestione dei residui	
	€
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 76.220,81
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 110.239,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 34.018,45
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.364.890,31
SALDO FPV	-€ 2.529.783,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 34.018,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 76.583,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON	€ 3.417.607,41

APPLICATO	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 4.363.316,10

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020

La rinegoziazione e la sospensione dei Mutui

Considerato il quadro di emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha comportato per l'esercizio 2020 un impegno straordinario per gli Enti Locali che hanno sostenuto misure necessarie a fronteggiare le maggiori esigenze di sostegno per famiglie e imprese, il Comune di Livorno ha messo in atto due operazioni legate al rimborso prestiti:

- la rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti;
- la sospensione della quota capitale esercizio 2020 con Istituto Credito Sportivo.

In virtù del piano di rinegoziazione dei Mutui, promosso da Cassa Depositi e Prestiti e rivolto agli Enti Locali, destinato a liberare risorse di bilancio per supportare le amministrazioni locali ad affrontare l'emergenza Coronavirus, il Comune di Massa Marittima con Delibera di C.C. n 32 del 23/05/2020 ha approvato la rinegoziazione dei Mutui con Cassa Depositi e Prestiti.

L'operazione ha interessato la rinegoziazione dei soli mutui a tasso fisso con scadenza dei piani di ammortamento dal 30 giugno 2027 compreso in poi.

Di seguito i dati salienti della rinegoziazione:

DEBITO RESIDUO RINEGOZIATO € 4.251.314,64			
anno	rata pre rinegoziazione	rata post rinegoziazione	differenza per rinegoziazione
2020	€ 420.198,42	€ 167.386,72	€ 252.811,70
2021	€ 420.198,42	€ 268.680,40	€ 151.518,02
2022	€ 420.198,42	€ 268.680,40	€ 151.518,02
2023	€ 420.198,42	€ 268.680,40	€ 151.518,02

L'operazione di rinegoziazione ha prodotto un minore impatto sulla spesa dell'esercizio 2020 pari ad € 252.811,64;

Merita in questa sede ricordare che la legislazione vigente (D.L. 78/2015 art. 7 comma 2) i risparmi annuali della quota capitale non hanno vincoli di destinazione d'uso fino all'esercizio 2023 e che successivamente l'ente sarà tenuto a vincolare tali risparmi per il finanziamento di spese di investimento.

Considerato l'accordo tra l'Associazione Bancaria Italiana, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e Unione Provincie d'Italia per la sospensione della quota capitale delle rate dei mutui in scadenza nel 2020, il Comune di Massa Marittima con Delibera di G.C. n 85 del 12/05/2020 ha approvato la sospensione della quota capitale 2020 con l'Istituto del Credito Sportivo, come sotto sintetizzata:

Controparte	posizione	Debito iniziale	Debito residuo	Annualità totale	Interessi	Capitale	Scad orig
Istituto per il Credito Sportivo	02756900	298.223,00	26.251,53	15	108.144,44	298.223,00	31/12/2020
Istituto per il Credito Sportivo	02756800	147.000,00	12.939,94	15	53.306,40	147.000,00	31/12/2020

- Il nuovo piano di ammortamento post – sospensione produrrà la seguente posizione debitoria:

Controparte	posizione	Debito iniziale	Debito residuo	Annualità totale	Interessi	Capitale	Scad post sospens.
Istituto per il Credito Sportivo	02756900	298.223,00	26.251,53	15	109.260,08	298.223,00	31/12/2021
Istituto per il Credito Sportivo	02756800	147.000,00	12.939,94	15	53.856,34	147.000,00	31/12/2021

L'operazione ha determinato un minore impatto sulla spesa per l'esercizio 2020 relativamente alle quote capitale pari ad € 39.191,44.

Nell'anno 2020 sono stati contratti i seguenti mutui

via risorgimento	€ 440.193,76	CDP
piscina	€ 80.000,00	Credito sportivo
palestra	€ 600.142,99	Credito sportivo
parco di poggio	€ 65.000,00	Credito sportivo
	€ 1.185.336,75	

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione (+/-)	2.221.873,05	3.152.208,30	4.363.316,10
Di cui:			
Parte accantonata	3.111.948,46	3.923.757,95	4.647.156,75
Parte vincolata	183.623,62	174.725,41	519.741,91
Parte destinata a investimenti	0,00	995,88	1.433,25
Parte disponibile (+/-)	- 1.073.699,03	- 947.270,94	-805.016,14

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2019 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2020:

Applicazione dell'avanzo del 2019	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	22.314,85			0,00	22.314,85
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	51.583,00	0,00		0,00	51.583,00
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	73.897,85	0,00		0,00	73.897,85

Particolare attenzione per l'anno in corso va posta alle Risorse vincolate al fondo Funzioni Fondamentali per l'emergenza Covid – 19 trasferite con i D.L. 34 e 104 del 2020

L'impiego dell'importante livello di risorse finanziarie trasferite al sistema delle autonomie locali nell'esercizio 2020 (al Comune di Massa Marittima tot € 535.167,03) per fronteggiare l'emergenza pandemica deve essere adeguatamente certificato da parte di ogni ente beneficiario. L'art. 39 del D.L. 104/2020, come modificato dall'art. 1, comma 830, della Legge 178/2020, ha previsto che gli enti locali beneficiari dei contributi statali assegnati a valere sul "Fondo funzioni fondamentali" (FFF) di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 siano tenuti a certificare al Ministero dell'Economia e delle Finanze la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle

maggiori spese legate all'emergenza.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno n. 212342 del 3 novembre 2020, sono stati approvati i modelli per la certificazione con le relative istruzioni ed è in corso di emanazione un ulteriore decreto interministeriale in materia.

Gli Enti devono trasmettere la certificazione in via telematica entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, pertanto, tenuto conto che la scadenza per l'approvazione dei Rendiconti 2020 è fissata al 30 aprile 2021, è stato necessario effettuare una simulazione delle risorse da far confluire in avanzo vincolato, che sarà suscettibile di modifica una volta ottenuti i dati definitivi delle entrate (forniti dal Dipartimento delle Finanze) ed i dati delle maggiori e minori spese connessi alla pandemia, che saranno forniti dai Settori dell'Ente a conclusione della complessiva analisi in corso.

Dalla simulazione effettuata con i dati disponibili risulta certificabile al momento un utilizzo 2020 delle risorse assegnate come di seguito rappresentato:

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 408.913
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	228.486
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	108.935
Saldo complessivo	- 289.362

Pertanto, in occasione della redazione del rendiconto, le risorse non utilizzate del "Fondone", così come quelle destinate a ristorare specifiche spese, sono state inserite, come richiesto dalla normativa, tra le risorse vincolate del risultato di amministrazione e precisamente nell'Allegato "a2)".

Le dinamiche di determinazione e di trasferimento delle risorse "Covid-19" alle autonomie locali, dettate da situazioni di estrema urgenza, hanno reso assolutamente difficile se non impossibile l'impiego delle stesse nell'esercizio.

Per tale motivo le risorse non utilizzate nel corso del 2020, potranno essere impiegate, per le medesime finalità, nel corso del 2021.

Il comma 823, dell'art. 1 della Legge n. 178/2020 ("Legge di bilancio 2021"), ha stabilito infatti che "le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del Dl. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018".

Relativamente al ristori specifico per l'imposta di soggiorno, sempre per emergenza Covid al Comune di Massa è stato trasferito l'importo di € 81.236,00, mentre l'effettivo ristoro (imposta di soggiorno dell'anno 2019 – imposta di soggiorno anno 2020) doveva essere pari ad € 24.043,00 pertanto l'eccedenza pari ad € 57.192,95 è stata posta nelle posta del risultato di amministrazione vincolate da legge.

Il risultato finanziario complessivo dell'Ente nel 2020 è positivo e presenta un avanzo di amministrazione pari ad euro **4.363.316,10**.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione tecnico.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2020**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.151.092,92
RISCOSSIONI	(+)	1.634.713,05	15.138.932,65	16.773.645,70
PAGAMENTI	(-)	3.585.401,98	12.262.523,19	15.847.925,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.076.813,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.076.813,45
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.854.967,44	3.763.331,35	9.618.298,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.527.152,57	3.274.860,50	4.802.013,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			181.286,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.348.496,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			4.363.316,10
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				4.519.966,04
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0

Fondo anticipazioni liquidità	0
Fondo perdite società partecipate	2.102,33
Fondo contenzioso	122.888,38
Altri accantonamenti	2.200,00
Totale parte accantonata (B)	4.647.156,75
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	512.192,49
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.549,75
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli da specificare	0
Totale parte vincolata (C)	519.742,24
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.433,25
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-805.016,14
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						
2811/0	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	100.976,48	0	0	-98.874,15	2.102,33
Totale Fondo perdite società partecipate		100.976,48	0	0	-98.874,15	2.102,33
Fondo contenzioso						
2812/0	FONDO RISCHI PER ACCANTONAMENTO SPESE LEGALI E CONTENZIOSI PROBABILI (FINANZIATO CON ENTRATE CORRENTI)	0	0	0	122.888,38	122.888,38
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	122.888,38	122.888,38
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
2810/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	3.821.681,47	0	698.284,57	0	4.519.966,04
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		3.821.681,47	0	698.284,57	0	4.519.966,04
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti(4)						
	INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	1.100,00	0	1.100,00	0	2.200,00
Totale Altri accantonamenti		1.100,00	0	1.100,00	0	2.200,00

TOTALE		3.923.757,95	0	699.384,57	24.014,23	4.647.156,75
--------	--	--------------	---	------------	-----------	--------------

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/I del rendiconto dell'esercizio precedente.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazioni al 1/1/ N ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o N-1 non reimpegnati nell'esercizio o N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	ONERI DI ORBANIZZAZIONE (PRIMARIA, SECONDARIA...)		SPESE FINANZIATE CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	13.392,75	0	0	0	0	-13.524,62	0	0	26.917,37
	RETRIBUZIONE LAVORO STRAORDINARIO RISPARMIO		INCREMENTO PRODUTTIVITA'	21.136,19	0	26.299,53	21.136,19	0	0	0	5.163,34	26.299,53
	polizza fidejussoria ex agraria - economie su lavori incluso personale dell'ente		polizza fidejussoria ex agraria - economie su lavori incluso personale dell'ente	0	0	0	0	0	-33.264,59	0	0	33.264,59
12/0	IMPOSTA DI SOGGIORNO		SPESE FIANANZIATE CON IMPOSTA DI SOGGIORNO	7.162,87	0	38.086,58	0	0	0	0	38.086,58	45.249,45
120/20	EMERGENZA COVID - SOMME ART. 106 DL 34/2020		vari compensazione entrate uscite emergenza covid	0	0	245.805,03	0	0	0	0	245.805,03	245.805,03
120/60	EMETGENZA COVID - CONTRIBUTO STATALE MINORI ENTRATE		compensazione mancato introito tassa di soggiorno 2020	0	0	57.192,95	0	0	0	0	57.192,95	57.192,95
1081/40	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIPARTIZIONE CANONI MINERARI - L.R. 45/97 -(CAP. U 3417.95, 3055/57- CAP. 3045/30)		METANIZZAZIONE NICCIOLETA E VIALITA' FRAZIONI	103.169,00	51.583,00	0	51.583,00	0	0	0	0	51.586,00

1090/0	CONVENZIONE URBANISTICA CON.VED.SRL - TRANSAZIONE		INVESTIMENTI	0	0	36.987,41	11.109,84	0	0	0	25.877,57	25.877,57
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				144.860,81	51.583,00	404.371,50	83.829,03	0	-46.789,21	0	372.125,47	512.192,49

Vincoli derivanti da trasferimenti												
368/0	FONDO NAZIONALE COMUNI MONTANI A SOSTEGNO ATTIVITA' COMMERCIALI (CAP. U 2655)	2655/0	TRASFERIMENTO A PRIVATI A SOSTEGNO ATTIVITA' COMMERCIALI (CAP. E 368)	25.000,00	25.000,00	0	22.314,85	0	0	0	2.685,15	2.685,15
921/30	CONTRIBUTI REGIONALI PER INVESTIMENTI VARI		contributi impianti sportivi	1.369,10	0	0	0	0	0	0	0	1.369,10
921/30	CONTRIBUTI REGIONALI PER INVESTIMENTI VARI	3417/20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (CONTRIBUTI REGIONALI) CAP. E 1079 e 921/30	3.495,50	0	0	0	0	0	0	0	3.495,50
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				29.864,60	25.000,00	0	22.314,85	0	0	0	2.685,15	7.549,75

TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				174.725,41	76.583,00	404.371,50	106.143,88	0	-46.789,21	0	374.810,62	519.742,24
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0	0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0	0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0	0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0	0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0	0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)											372.125,47	512.192,49
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)											2.685,15	7.549,75
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)											0	0

Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	374.810,62	519.742,24

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
130/0	CONTRIBUTO ESTRAZIONE MATERIALI DA CAVE L.R. 35/2015 (CAP. USCITA 2150-15, 2150-50, 2150-51 E SPESA PERSONALE)	2150/15	REIMPIEGO CONTRIBUTI ESTRAZIONE MATERIALI DA CAVE L.R.35/2015 (CAP. E 130)	0	0	0	0	-437,37	437,37
810/0	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	3064/60	OPERE DI COMPLETAMENTO COMPLESSO CLARISSE (CAP. E 810 -929.30)	474,59	0	0	0	0	474,59
810/0	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	3417/90	INTERVENTI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE CENTRI STORICI FIN. VENDITA PATRIMONIO (CAP. E 810)	521,21	0	0	0	0	521,21
1081/40	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIPARTIZIONE CANONI MINERARI - L.R. 45/97 -(CAP. U 3417.95, 3055/57- CAP. 3045/30)	3055/57	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI ED IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' CULTURALE. (REIMPIEGO CONTRIBUTI R.T. CANONI MINERARI - CAP. 1081.40 E.)	0,08	0	0	0	0	0,08
TOTALE				995,88	0	0	0	-437,37	1.433,25
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									1.433,25

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	978.344,21	397.141,70	155.836,69	688.115,83	509.056,59	1.442.632,94	2.064.081,41	6.235.209,37
Titolo 2	2.893,32	0,00	0,00	440,00	0,00	8.100,00		60.341,56
Titolo 3	34.320,31	7.960,85	146.624,09	110.741,92	130.392,33	147.308,33	398.223,88	845.571,71
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.586,71	714.240,10	1.784.826,81
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	88.397,25	0,00	0,00	0,00	88.397,25
Titolo 6	3.389,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	453.389,80
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 9	1.096,36	0,00	28.875,51	9.702,25	6.800,28	16.240,17	87.877,72	150.562,29
Totale	1.020.044,00	405.102,55	331.336,29	897.397,25	646.249,20	2.684.868,15	3.714.423,11	9.618.298,79

In ossequio al principio contabile generale n.9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i crediti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- e) i crediti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito è esigibile.

Motivazione della persistenza

A seguito dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui ogni responsabile di settore ha provveduto ad effettuare una ricognizione sui propri residui attivi iscritti in bilancio al fine di verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per il mantenimento nonché la corretta esigibilità nell'anno di riferimento.

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui passivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	0,00	11.120,31	13.706,21	29.222,84	120.023,07	269.286,21	2.488.726,63	2.932.085,27
Titolo 2	800,00	0,00	10.000,00	14.285,91	13.090,74	870.049,22	614.925,55	1.523.151,42
Titolo 7	1.385,15	701,25	62.339,95	6.627,30	5.380,89	99.133,52	171.208,32	346.776,38
Totale	2.185,15	11821,56	86.046,16	50.136,05	138.494,70	1.238.468,95	3.274.860,50	4.802.013,07

Residui passivi

Anche in relazione ai residui passivi la ricognizione dei residui è diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui passivi consente di individuare formalmente:

f) i debiti insussistenti o prescritti;

g) i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

h) i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il debito è esigibile.

Motivazioni della persistenza

A seguito dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui ogni responsabile di settore ha provveduto ad effettuare una ricognizione sui propri residui passivi iscritti in bilancio al fine di verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per il mantenimento nonché la corretta esigibilità nell'anno di riferimento.

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Il Comune di Massa Marittima ha avuto necessità di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria per l'anno 2020 per un solo giorno il 29/05/2020 per € 14.674,62, con restituzione (pari importo) il 01/06/2020.

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Il Comune di Massa Marittima non detiene diritti reali di godimento su beni di terzi

ELENCO DEGLI ENTI, ORGANISMI E PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**2019**

2019	denominazione sociale	CAPITALE SOCIALE	quota capitale sociale	% partecipazione	PATRIMONIO NETTO	VALORE partecipazione (Patrim. netto)	UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE
1	NET SPRING S.R.L.	€ 110.400,00	€ 1.104,00	1,0000%	€ 224.341,00	€ 2.243,41	€ 4.765,00	€ 1.656.566,00	€ 1.647.706,00
2	ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA	€ 1.730.520,00	€ 22.323,71	1,2900%	€ 99.208.635,00	€ 1.279.791,39	€ 13.657.744,00	€ 125.371.088,00	€ 101.092.144,00
3	COSECA SRL in liquidazione	€ 719.806,00	€ 76.803,30	10,6700%	-€ 477.520,00	-€ 566.300,00	-€ 6.758,00	€ 3.588,00	€ 10.346,00
4	AMATUR SRL in liquidazione	€ 13.629,00	€ 4.123,79	30,2575%	-€ 252.925,00	-€ 76.528,78	-€ 4.565,00	€ -	€ 4.565,00
5	RAMA SPA	€ 1.653.964,00	€ 598,73	0,0362%	€ 1.453.177,00	€ 526,05	€ 42.218,00	€ 636.004,00	€ 396.907,00
6	FAR MAREMMA SOC. CONSORTILE A R.L.	€ 30.600,00	€ 1.920,00	6,2700%	€ 42.989,00	€ 2.695,41	€ 759,00	€ 456.266,00	€ 448.732,00
7	EDILIZIA PROV.LE GROSSETANA SPA	€ 4.000.000,00	€ 119.200,00	2,9800%	€ 7.080.564,00	€ 211.000,81	€ 59.624,00	€ 4.259.461,00	€ 4.239.115,00
8	MASSA MARITTIMA MULTISERVIZI SRL	€ 10.000,00	€ 10.000,00	100,0000%	€ 45.947,00	€ 45.947,00	€ 30.086,00	€ 1.313.579,00	€ 1.254.378,00

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTE

Ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 articolo 11 comma 6 lettera J - coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e la legge 23 dicembre 2014 n.190 che prevede l'obbligo per i Comuni e le Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;

Visto l'articolo 11 quinquies del decreto 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014 che contiene la definizione di "società partecipate", al fine di indicare il perimetro soggettivo della sua applicazione: detta norma prevede che per società partecipata da regione o ente locale si debba intendere la società della quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, disponga di una quota di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20% (o al 10% se trattasi di società quotata);

La presente nota contiene in sintesi gli esiti della verifica mentre agli atti del Servizio Ragioneria è presente la documentazione di dettaglio;

Qualora emergessero delle discordanze il Comune adotterà senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, come indicato dalla norma;

Per le seguenti società partecipate, non esistono crediti e debiti reciproci al 31.12.2020:

- 1) F.A.R. Maremma Soc. consortile a r
- 2) Netspring S.r.l.
- 3) COSECA SRL in liquidazione
- 4) RAMA S.P.A.

Nelle tabelle che seguono, compilate per le società partecipate al 31.12.2020 individuate dall'art. 11 quinquies del decreto 118/2011 modificato dal D.Lgs 126/2014, viene data una rappresentazione delle partite debitorie e creditorie con una nota in cui è indicata la rispondenza o meno fra i saldi risultanti al 31.12.2020 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società e, nel caso di discordanza, sono esposti in modo sintetico sia le motivazioni che i provvedimenti che l'Ente intende adottare ai fini della riconciliazione.

AMATUR SRL in liquidazione – situazione al 31.12.2020		
	Crediti	Debiti
Comune di Massa Marittima	0,00	0,00
Società	0,00	0,00
- Il Comune non ha debiti e crediti nei confronti della società.		
- La società non ha trasmesso comunicazione alcuna.		

Massamarittima Multiservizi S.r.l. – situazione al 31.12.2020		
	Crediti	Debiti
Comune di Massa Marittima	258.772,90	7.430,76
Società	7.430,75	258.772,86
<p>NOTA: le risultanze concordano.</p> <p>I crediti del Comune derivano da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affitto azienda: <ul style="list-style-type: none"> anno 2016 euro 5.285,40 (iva esclusa split payment a cura del cessionario); anno 2017 euro 100.040,00 (iva inclusa split payment a cura del cessionario); anno 2018 euro 100.040,00 (iva inclusa split payment a cura del cessionario); anno 2020 euro 36.600,00 (iva inclusa split payment a cura del cessionario); - Proventi parcheggi pubblici a pagamento (canone concessorio) euro 16.807,50 (iva inclusa split payment a cura del cessionario); <p>I debiti del Comune derivano da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affidamento in house providing servizio “casa dell’acqua” euro 4.950,00 (iva inclusa split payment a cura dell’Ente); - sportello comunale Acquedotto del Fiora euro 2.480,76 (iva inclusa split payment a cura dell’Ente). 		

Acquedotto del Fiora S.p.A. – situazione al 31.12.2020		
	Crediti	Debiti
Comune di Massa Marittima	191.020,22	9.218,02
Società	7.760,78	117.619,06
<p>NOTA: La società ha trasmesso nota crediti/debiti il 27 aprile 2021. Le risultanze non concordano.</p> <p>I crediti del Comune derivano da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - canone concessorio reti anno 2019 per euro 91.944,08 (IVA inclusa split payment a cura del cessionario) - canone concessorio reti anno 2020 per euro 91.944,08 (IVA inclusa split payment a cura del cessionario) - sportello commerciale 2016 per euro 1.240,38 Det.n. 86/2016 		

- sportello commerciale 2016 per euro 1.240,38 Det.n. 473/2016
- sportello commerciale 2017 per euro 2.067,30 Det. n. 107/2017
- sportello commerciale 2019 per euro 2.584,00

I debiti del Comune derivano dall'elenco di tutte le fatture (bollette) non pagate e sospese, relative al solo anno 2020, in attesa del pagamento del dovuto da parte della società.

Pertanto, le somme indicate dalla Società che non conciliano riguardano:

I debiti della Società:

- il canone concessorio 2019, rata 1^ e 2^ (Euro 37.682,00+37.682,00) la società ha indicato l'imponibile, mentre nella contabilità dell'ente l'importo è contabilizzato al lordo;
- il canone concessorio 2020, 1^ rata (Euro 37.682,00) la società ha indicato l'imponibile, mentre nella contabilità dell'ente l'importo è contabilizzato al lordo;
- il canone concessorio 2020, 2^ rata (imponibile Euro 37.682,00+ iva split Euro 8.290,04) non è stato inserito nella contabilità della società perché la società non ha ancora ricevuto la fattura. Infatti, la fattura sarà emessa dall'ente a scadenza 30.06.2021. Invece l'ente, anche se non ha emesso fattura, per competenza, ha registrato il credito;
- oneri SUAP per Aua di Niccioleta Euro 25,00. E' stato confermato che il debito non è nei confronti dell'ente ma nei confronti dell'Unione dei Comuni Colline Metallifere (ufficio Suap);
- sportello comunale di Massa Marittima anno 2019 di euro 2.548,00 non è stato inserito nei debiti della società perché la società non ha mai ricevuto nota di debito da parte dell'ente (l'Ente provvederà a trasmetterla);

I Crediti della Società derivano:

- Il totale di euro 7.760,78 indicato dalla società è un importo "imponibile", mentre tutti gli importi delle fatture (bollette) indicate dall'ente sono al lordo;
- **Elenco delle fatture comprese nel totale di euro 7.760,78 che risultano invece pagate dall'ente con regolare mandato di pagamento come indicato nel dettaglio:**

Fattura n. 8020012000000516 del 21.01.2020 euro 15,88 - mandato n.171 del 11.02.2020

Fattura n. 8020012000001372 del 05.02.2020 euro 26,37 - mandato n. 173 del 11.02.2020

Nota di credito n. 9647 del 07.11.2017 euro -190,90 come già indicato nella "nota informativa debiti / crediti al 31.12.2019", saldata con mandato n. 2822 del 22.11.2017 e per un importo differente (- euro 290,35);

Fattura n. 8020012000001326 del 04.02.2020 euro 17,75 - mandato n. 173 del 11.02.2020

Fattura n. 8020012000001001 del 24.01.2020 euro 290,86 - mandato n. 171 del 11.02.2020

Fattura n. 8020012000000818 del 22.01.2020 euro 20,08 - mandato n. 171 del 11.02.2020

Fattura n. 8020012000000924 del 23.01.2020 euro 13,47 - mandato n. 173 del 11.02.2020

Fattura n. 802001200000925 del 23.01.2020 euro 12,94 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n. 802001200000508 del 21.01.2020 euro 577,49 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n. 802001200000951 del 23.01.2020 euro 15,21 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 802001200000515 del 21.01.2020 euro 211,93 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000001292 del 04.02.2020 euro 159,15 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000001274 del 04.02.2020 euro 99,80 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000001287 del 04.02.2020 euro 15,92 – mandato n. 170 del 11.02.2020
 Fattura n. 802001200000942 del 23.01.2020 euro 112,82 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 802001200000943 del 23.01.2020 euro 84,01 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000001010 del 24.01.2020 euro 105,94 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000001011 del 24.01.2020 euro 105,94 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000000519 del 21.01.2020 euro 112,78 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000000591 del 22.01.2020 euro 264,93 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n. 8019012000012963 del 23.10.2019 euro 124,19 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000000539 del 21.01.2020 euro 122,14 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000000540 del 21.01.2020 euro 122,06 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000000592 del 22.01.2020 euro 119,87 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000000593 del 22.01.2020 euro 7,16 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 8019012000014143 del 19.11.2019 euro 10,18 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000001354 del 05.02.2020 euro 110,65 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000001018 del 24.01.2020 euro 84,01 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000001324 del 04.02.2020 euro 117,74 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000001188 del 03.02.2020 euro 110,76 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000000990 del 24.01.2020 euro 17,02 – mandato n. 175 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000000542 del 21.01.2020 euro 224,77 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000000890 del 23.01.2020 euro 112,92 – mandato n. 171 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000000998 del 24.01.2020 euro 21,83 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n. 8020012000001486 del 07.02.2020 euro 710,99 – mandato n. 173 del 11.02.2020
 Fattura n.8020012000000524del 21.01.2020 euro 122,14 – man.n. 171e 173 del 11.02.2020

- **Pagamenti in acconto indicati dalla società ma che non risultano all'ente:**

Pagamento del 17.11.2020 di euro -1.574,85
 Pagamento del 17.11.2020 di euro -3.011.66

- **L'elenco della società non riporta le somme di seguito indicate che invece risultano all'ente:**

Fattura n. 8020012000012209 del 28.10.2020 di euro 106,89
 Fattura n. 8020012000012213 del 28.10.2020 di euro 106,89
 Nota di credito n. 8020012000012926 del 17.11.2020 di euro -155,83
 Nota di credito n. 8020012000012928 del 17.11.2020 di euro - 64,98

E.P.G. S.p.A. – situazione al 31.12.2020

	Crediti	Debiti
Comune di Massa Marittima	5.525,75	0,00
Società	0,00	5.525,75

Le risultanze concordano.

Il Credito dell'Ente deriva da "Quota 2020 destinata ai Comuni per finalità erp".

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Massa Marittima non ha contratti rientranti in questa categoria.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Massa Marittima ha rilasciato fidejussioni a favore di Associazioni Sportive per un ammontare di € 34.393,66 annue e nell'anno 2020 ha rilasciato una garanzia fideiussoria per un mutuo di € 25.000,00 a favore del consorzio stradale Ghirlanda Schiantapetto.

-

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

In merito agli altri contenuti della nota integrativa al bilancio di cui all'art. 2427 codice civile, si precisa quanto segue:

a) Per quanto concerne le varie informazioni relative alla contabilità economico-patrimoniale si richiama quanto precisato al punto precedente.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.151.092,92			1.151.092,92
Entrate titolo 1.00	+	12.157.807,22	4.835.531,45	1.028.862,09	5.864.393,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 2.00	+	940.637,10	980.760,02	33.824,77	1.014.584,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 3.00	+	2.072.834,64	648.671,88	382.371,60	1.031.043,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	15.171.278,96	6.464.963,35	1.445.058,46	7.910.021,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	16.220.129,89	4.752.370,15	2.531.561,02	7.283.931,17
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	46.574,81		6.404,00	6.404,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	100.999,44	27.993,43	73.006,01	100.999,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	16.367.704,14	4.780.363,58	2.610.971,03	7.391.334,61
Differenza D (D=B-C)	=	-1.196.425,18	1.684.599,77	-1.165.912,57	518.687,20

Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-1.196.425,18	1.684.599,77	-1.165.912,57	518.687,20
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	6.439.064,51	551.535,21	176.351,08	727.886,29
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	1.283.541,24			
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	1.198.533,79	745.142,99		745.142,99
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	8.921.139,54	1.296.678,20	176.351,08	1.473.029,28
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	1.283.541,24			
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	1.283.541,24			
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	1.283.541,24			
Totale Entrate di parte capitale M (M=L-L)	=	7.637.598,30	1.296.678,20	176.351,08	1.473.029,28
Spese Titolo 2.00	+	7.329.281,70	188.199,11	741.127,26	929.326,37
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	7.329.281,70	188.199,11	741.127,26	929.326,37
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	46.574,81		6.404,00	6.404,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	7.282.706,89	188.199,11	734.723,26	922.922,37
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	354.891,41	1.108.479,09	-558.372,18	550.106,91
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	1.195.143,99			
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	1.195.143,99			
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	4.500.000,00	14.674,62		14.674,62
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	4.500.000,00	14.674,62		14.674,62

Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	8.840.988,08	7.362.616,48	13.303,51	7.375.919,99
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	9.180.450,20	7.279.285,88	239.707,69	7.518.993,57
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	58.494,28	2.876.409,46	-1.950.688,93	2.076.813,45

Situazione di cassa

DESCRIZIONE	CONTO		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2020			1.151.092,92
RISCOSSIONI (+)	1.634.713,05	15.138.932,65	16.773.645,70
PAGAMENTI (-)	3.585.401,98	12.262.523,19	15.847.925,17
	DIFFERENZA		2.076.813,45
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			22,30
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020			2.076.835,75

Verifica obiettivi di finanza pubblica

Con decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 196 del 22 agosto 2019, il MEF ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

W1 Risultato di competenza;

W2 Equilibrio di bilancio;

W3 Equilibrio complessivo.

La commissione ARCONET ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art.1 della legge n.145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

In conclusiva si ritiene utile precisare quanto segue:

- l'art. 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n.101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;

sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'art.1, comma 821, della legge n.145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito).

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	100.457,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	65.614,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	8.976.176,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	7.241.096,78
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	181.286,47
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	40.140,28
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	27.993,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.520.503,86
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	25.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	74.886,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.620.390,09
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	699.384,57

– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	374.810,62
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		546.194,90
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	24.014,23
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		522.180,67

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	51.583,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	241.534,17
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.460.918,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	74.886,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	803.124,66
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.348.496,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	40.140,28
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		-432.331,74
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-432.331,74
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-432.331,74

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		1.188.058,35
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	699.384,57
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	374.810,62
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		113.863,16
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	24.014,23
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		89.848,93

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.620.390,09
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	25.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	699.384,57
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	24.014,23
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	374.810,62
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		497.180,67

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Conto patrimoniale

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Di seguito le tabelle riepilogative

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2020	2019
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
		€	€
1	Proventi da tributi	5.789.323,24	6.447.758,90
		€	€
2	Proventi da fondi perequativi	1.110.289,62	1.100.771,12
		€	€
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.629.750,78	761.268,79
		€	€
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.029.668,26	172.898,83
		€	€
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	600.082,52	588.369,96
		€	€
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
		€	€
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	611.967,21	789.528,78
		€	€
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	380.260,47	521.117,10
		€	€
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	225,00	214,15
		€	€
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	231.481,74	268.197,53
		€	€
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
		€	€
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
		€	€
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
		€	€
8	Altri ricavi e proventi diversi	325.645,81	271.070,56
		€	€
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	9.466.976,66	9.370.398,15
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
		€	€
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	170.955,94	126.313,64
		€	€
10	Prestazioni di servizi	3.145.089,78	3.314.673,19

11	Utilizzo beni di terzi	€ 43.431,53	€ 42.862,67
12	Trasferimenti e contributi	€ 1.315.533,20	€ 1.561.922,05
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 1.315.533,20	€ 1.561.922,05
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
13	Personale	€ 1.740.422,95	€ 1.702.743,25
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.857.037,56	€ 1.878.913,64
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 19.235,39	€ 5.148,48
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 1.115.859,78	€ 1.083.199,50
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 721.942,39	€ 790.565,66
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
16	Accantonamenti per rischi	€ 122.888,38	€ 0,00
17	Altri accantonamenti	€ 1.100,00	€ 0,00
18	Oneri diversi di gestione	€ 438.226,14	€ 438.655,39
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 8.834.685,48	€ 9.066.083,83
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ 632.291,18	€ 304.314,32
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	€ 51.653,84	€ 77.480,76
a	<i>da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>da società partecipate</i>	€ 51.653,84	€ 77.480,76
c	<i>da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
20	Altri proventi finanziari	€	€

		1,63	0,90
	Totale proventi finanziari	€ 51.655,47	€ 77.481,66
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 162.129,62	€ 177.235,88
a	<i>Interessi passivi</i>	€ 162.129,62	€ 177.235,88
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale oneri finanziari	€ 162.129,62	€ 177.235,88
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 110.474,15	-€ 99.754,22
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	€ 129.192,17	€ 119.668,20
23	Svalutazioni	€ 2.102,64	€ 0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 127.089,53	€ 119.668,20
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	€ 201.021,57	€ 182.093,73
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	€ 74.886,23	€ 126.903,29
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 89.147,93	€ 50.891,01
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 4.299,43
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 36.987,41	€ 0,00
	Totale proventi straordinari	€ 201.021,57	€ 182.093,73
25	Oneri straordinari	€ 175.882,34	€ 77.577,66
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 40.140,28	€ 3.000,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 85.467,08	€ 74.577,66

		€	€
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
		€	€
d	Altri oneri straordinari	50.274,98	0,00
		€	€
	Totale oneri straordinari	175.882,34	77.577,66
		€	€
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	25.139,23	104.516,07
		€	€
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	674.045,79	428.744,37
		€	€
26	Imposte (*)	113.511,89	114.195,03
		€	€
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	560.533,90	314.549,34

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 13.175,44	€ 13.624,98
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
5	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00

	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 37.723,26	€ 30.188,23
	9	Altre	€ 0,00	€ 0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	€ 50.898,70	€ 43.813,21
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1	Beni demaniali	€ 17.547.454,87	€ 16.361.127,48
	1.1	Terreni	€ 885.089,29	€ 885.089,29
	1.2	Fabbricati	€ 3.902.555,39	€ 3.538.571,00
	1.3	Infrastrutture	€ 12.759.810,19	€ 11.937.467,19
	1.9	Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 28.953.940,03	€ 29.230.213,41
	2.1	Terreni	€ 5.787.382,35	€ 5.787.214,70
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
	2.2	Fabbricati	€ 22.878.603,81	€ 23.057.070,06
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
	2.3	Impianti e macchinari	€ 13.282,92	€ 14.698,29
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 75.570,19	€ 85.859,18
	2.5	Mezzi di trasporto	€ 27.778,53	€ 40.443,84
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 248,75	€ 1.233,10
	2.7	Mobili e arredi	€ 171.073,48	€ 243.694,24
	2.8	Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
	2.99	Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 1.325.378,52	€ 2.705.695,50

		€	€
	Totale immobilizzazioni materiali	47.826.773,42	48.297.036,39
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	€ 1.414.723,90	€ 1.287.634,37
a	imprese controllate	€ 45.947,00	€ 15.863,00
b	imprese partecipate	€ 1.368.776,90	€ 1.271.771,37
c	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
2	Crediti verso	€ 1.920,00	€ 1.920,00
a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
c	imprese partecipate	€ 1.920,00	€ 1.920,00
d	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 1.416.643,90	€ 1.289.554,37
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 49.294.316,02	€ 49.630.403,97
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale rimanenze	€ 0,00	€ 0,00
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	€ 1.913.715,40	€ 1.562.601,78
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00
b	Altri crediti da tributi	€ 1.872.545,32	€ 1.562.601,78
c	Crediti da Fondi perequativi	€ 41.170,08	€ 0,00

		€	€
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.804.607,94	1.266.750,64
		€	€
a	verso amministrazioni pubbliche	1.669.481,35	1.266.750,64
		€	€
b	imprese controllate	0,00	0,00
		€	€
c	imprese partecipate	135.126,59	0,00
		€	€
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
		€	€
3	Verso clienti ed utenti	418.185,12	371.784,39
		€	€
4	Altri Crediti	872.951,07	454.685,77
		€	€
a	verso l'erario	3.760,00	0,00
		€	€
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
		€	€
c	altri	869.191,07	454.685,77
		€	€
	Totale crediti	5.009.459,53	3.655.822,58
		€	€
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
		€	€
1	Partecipazioni	0,00	0,00
		€	€
2	Altri titoli	0,00	0,00
		€	€
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
		€	€
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
		€	€
1	Conto di tesoreria	2.076.813,45	1.151.092,92
		€	€
a	Istituto tesoriere	690.722,02	1.151.092,92
		€	€
b	presso Banca d'Italia	1.386.091,43	0,00
		€	€
2	Altri depositi bancari e postali	92.633,22	97.555,82
		€	€
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
		€	€
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		€	€
	Totale disponibilità liquide	2.169.446,67	1.248.648,74

		€	€
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.178.906,20	4.904.471,32
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
2	Risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 56.473.222,22	€ 54.534.875,29

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-€ 28.067.071,18	-€ 28.067.071,18
II	Riserve	€ 54.097.681,76	€ 53.618.129,19
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 571.725,62	€ 376.844,48
b	<i>da capitale</i>	€ 11.659.637,26	€ 11.659.637,26
c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 4.821.945,12	€ 5.723.783,28
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 36.923.248,81	€ 35.856.407,42
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	€ 121.124,95	€ 1.456,75
III	Risultato economico dell'esercizio	€ 560.533,90	€ 314.549,34

		€	€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		26.591.144,48	25.865.607,35
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri	€ 125.088,38	€ 1.100,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 125.088,38	€ 1.100,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00	€ 0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	€ 5.530.721,55	€ 4.446.446,70
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 73.008,01
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	€ 5.530.721,55	€ 4.373.438,69
2	Debiti verso fornitori	€ 2.325.154,38	€ 2.465.126,87
3	Acconti	€ 0,00	€ 0,00
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 953.689,09	€ 1.965.107,71
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 813.533,70	€ 1.899.548,02
c	<i>imprese controllate</i>	€ 11.872,58	€ 4.200,55
d	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00

	e	altri soggetti	€ 128.282,81	€ 61.359,14
5		Altri debiti	€ 1.444.298,58	€ 667.066,27
	a	tributari	€ 1.003.113,99	€ 377.902,31
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 138.031,54	€ 3.586,64
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0,00	€ 0,00
	d	altri	€ 303.153,05	€ 285.577,32
		TOTALE DEBITI (D)	€ 10.253.863,60	€ 9.543.747,55
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I		Ratei passivi	€ 100.457,94	€ 100.457,94
II		Risconti passivi	€ 19.402.667,82	€ 19.023.962,45
1		Contributi agli investimenti	€ 19.402.667,82	€ 19.023.962,45
	a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 19.352.139,30	€ 18.971.886,19
	b	da altri soggetti	€ 50.528,52	€ 52.076,26
2		Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
3		Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 19.503.125,76	€ 19.124.420,39
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 56.473.222,22	€ 54.534.875,29
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	€ 2.429.325,13	€ 241.534,17
		2) beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
		3) beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00

	€	€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	€	€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	€	€
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	€	€
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.429.325,13	241.534,17

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONCLUSIONI

Lo schema di Rendiconto della Gestione 2020, comprendente:

- il Conto del Bilancio
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale
- gli allegati di legge

fornisce un insieme combinato di informazioni sintetizzate nei valori rappresentati di seguito

Risultanze Finanziarie

	2020
	€
Risultato d'amministrazione (A)	4.363.316,10
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
	€
Parte accantonata (B)	4.647.156,75
	€
Parte vincolata (C)	519.742,24
	€
Parte destinata agli investimenti (D)	1.433,25
	-€
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	805.016,14
Risultato di cassa	€ 2.076.813,45

Risultanze Economico Patrimoniali

Risultato Economico (UTILE)	€	560.533,90
Totale Attivo	€	56.473.222,22
Totale Passivo	€	56.473.222,22
Patrimonio Netto	€	26.591.144,48

L'attuale normativa, introdotta con il D.Lgs. 118/2011, impone agli enti locali di porre particolare attenzione al sistema della riscossione delle entrate, ai fini del mantenimento della solidità finanziaria.

L'anno 2020 esaminato attraverso il rendiconto della gestione risente inevitabilmente della pandemia da COVID- 2019, che ha avuto significative incidenze sulle scelte dell'Amministrazione, sull'impostazione dei servizi e quindi inevitabilmente sul bilancio, che continua a dimostrarsi strumento flessibile ed adattabile alle rapide e mutevoli esigenze dei vari settori dell'ente.

Il risultato di amministrazione sia finanziario che economico- patrimoniale, infine, rappresentano una solida base con la quale rafforzare le politiche messe in campo dall'Amministrazione per l'anno in corso, ancora contrassegnato dalla pandemia e necessitante di ogni sforzo possibile per accompagnare e sostenere il tessuto produttivo, economico e sociale.